

SOGGIORNI VACANZA PER PERSONE CON DISABILITA' (ANNO 2010) DISCIPLINARE SULL' ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. SCOPI E FINALITA'

Il Comune di Firenze, da molti anni impegnato nella predisposizione di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità, pone tra i suoi obiettivi programmatici la ricerca e l'erogazione di risposte mirate e funzionali alle diverse esigenze, sia delle persone, che delle loro famiglie. Organizza a tale scopo un percorso agevolato per la fruizione di soggiorni vacanza nel periodo estivo da parte di persone con disabilità, con complesse problematiche socio-sanitarie, in collegamento con il progetto assistenziale definito dai servizi territoriali.

Il presente provvedimento regola pertanto le condizioni e le modalità di fruizione del sopracitato servizio, che verranno attuate avvalendosi della collaborazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Sant'Ambrogio nella sua veste di "Polo fiorentino sulla disabilità".

2. DESTINATARI

Possono partecipare ai soggiorni vacanza organizzati dal Comune di Firenze le persone con disabilità, residenti nel territorio comunale che presentano i seguenti requisiti:

- essere in carico ai Servizi Socio-Sanitari Territoriali (per coloro i quali detti Servizi valutino l'opportunità di integrare il progetto personale con la fruizione di soggiorni-vacanza), ovvero essere inseriti presso una struttura residenziale o semiresidenziale per persone con disabilità convenzionata con Enti Pubblici;
- avere un età compresa tra 18 e 65 anni. Per garantire una continuità nella fruizione dei soggiorni vacanza possono comunque partecipare le persone con più di 65 anni che sono state ammesse al servizio nell'ultimo anno;
- disporre dell'attestato di invalidità civile a partire dal 74% e/o del riconoscimento handicap in condizioni di gravità ai sensi della legge n. 104/92;
- non ricevere interventi monetari da parte del Comune di Firenze destinati alla fruizione di soggiorni vacanza, anche effettuati da altri Enti Pubblici o Associazioni;
- non aver rinunciato ai soggiorni estivi svoltisi nel 2009, senza aver inviato comunicazione secondo le modalità e i tempi previsti dal Disciplinare di servizio.

3. TIPOLOGIA DEI SOGGIORNI

I soggiorni si svolgono in località marine e montane, presso strutture alberghiere o strutture denominate "case vacanza" e sono organizzati in turni di 15 giorni (14 notti), come di seguito indicati:

Strutture alberghiere marine

- dal 3 luglio al 17 luglio;
- dal 17 luglio al 31 luglio;
- dal 31 luglio al 14 agosto;
- dal 14 agosto al 28 agosto.

Case vacanza

- dal 5 luglio al 19 luglio;
- dal 19 luglio al 2 agosto;
- dal 2 agosto al 16 agosto;
- dal 16 agosto al 30 agosto.

Strutture alberghiere montane

- dal 17 luglio al 31 luglio

4. ACCOMPAGNATORI

Per tutti i tipi di soggiorno di cui al punto 3, le persone ammesse possono individuare, se necessario, la figura di un accompagnatore, indicandolo all'atto dell'iscrizione.

La funzione dell'accompagnatore può essere svolta anche da un familiare capace di gestire la situazione in modo autonomo.

Per motivi di copertura assicurativa per infortuni personali e danni a terzi, l'accompagnatore deve avere un'età inferiore a 80 anni (alla data di conclusione del soggiorno).

Qualora l'interessato non riuscisse a reperire personalmente l'accompagnatore, può richiedere un operatore qualificato al soggetto gestore.

In questi casi il Comune di Firenze non interviene ad alcun titolo, sia nel reperimento, sia nei rapporti economici per il servizio richiesto, fatti salvi i servizi di cui al punto 5.

Possono essere invece previsti accompagnatori con un rapporto 1/2 a totale carico del Comune di Firenze e forniti dal soggetto gestore, qualora il Gruppo Distrettuale Handicap di cui al successivo punto 9 ne ravvisi la necessità.

5. SERVIZI EROGATI

Durante detti soggiorni sono assicurate agli utenti e ai loro accompagnatori le seguenti prestazioni:

- vitto, alloggio, bevande incluse (1/4 di vino e 1/2 litro di acqua a pasto);
- servizio spiaggia (fornitura di ombrellone, sdraio e lettino);
- servizio di trasporto andata e ritorno;
- servizio di animazione (nella "casa vacanza").

6. NUMERO DELLE PERSONE AMMESSE AI SOGGIORNI

Il numero delle persone ammesse ai soggiorni viene individuato, secondo un'apposita graduatoria, in relazione al numero dei posti determinati sulla base del budget disponibile e del costo del servizio.

La graduatoria rimane comunque aperta e viene utilizzata ai fini dell'assegnazione dei posti che si rendono disponibili a seguito di rinunce.

7. PROCEDURE PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione al servizio la persona con disabilità o chi ne fa le veci deve compilare e firmare l'apposito modulo di domanda e presentarlo a mano all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Montedomini (Via dei Malcontenti 6 - Firenze).

La raccolta delle domande avverrà nel periodo compreso tra il 5 maggio 2010 e il 13 maggio 2010 con orario 8,30 – 12,30 e dalle 14,00 alle 15,00, tutti i giorni escluso il sabato e la domenica.

Nella domanda deve essere indicato il turno di soggiorno prescelto e una seconda preferenza che viene utilizzata qualora la prima scelta non risulti disponibile.

8. QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Per l'anno 2010 sono previste due quote di partecipazione differenziate:

- per le strutture alberghiere € 300,00;
- per la "casa vacanza" € 250,00.

In caso di partecipazione ai turni del mese di agosto è prevista una maggiorazione di € 50,00 per entrambe le tipologie di soggiorno.

I beneficiari devono corrispondere al Comune di Firenze la quota di partecipazione prevista entro 15 giorni dalla data di partenza, dimostrando il suo avvenuto pagamento attraverso l'esibizione della relativa ricevuta di versamento all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Sant'Ambrogio (anche tramite recapito di copia a mezzo fax) o al personale del soggetto gestore addetto ai soggiorni. In caso contrario la partecipazione ai soggiorni non sarà consentita, fatte salve situazioni particolari debitamente autorizzate.

In caso di interruzione del soggiorno o di rinuncia del medesimo tre giorni prima della partenza la quota non viene rimborsata.

In caso di rinuncia prima della partenza per causa di forza maggiore (decesso, ricovero o gravi e documentati motivi sanitari e/o familiari), all'utenza viene rimborsata l'intera quota di partecipazione.

In caso di interruzione entro 5 giorni dall'inizio del soggiorno per causa di forza maggiore, come di sopra indicato, all'utente viene rimborsato il 50% della quota di partecipazione.

9. VALUTAZIONE DEL GRUPPO DISTRETTUALE HANDICAP

Una volta raccolte le domande, per le persone che risultano possedere i requisiti di accesso al servizio, il Gruppo Distrettuale Handicap, anche in riferimento agli ultrasessantacinquenni, provvede alla valutazione dei seguenti elementi:

a) Individuazione della necessità di accompagnamento

Il Gruppo Distrettuale Handicap può decidere se il beneficiario del servizio presenti:

- la possibilità di gestione autonoma (senza alcun accompagnatore);
- la necessità di un accompagnatore condiviso con un altro beneficiario del servizio (rapporto 1/2);
- la necessità di un accompagnatore individuale (rapporto 1/1);
- la necessità di un secondo accompagnatore (rapporto 2/1). Tale decisione deve essere adeguatamente motivata.

b) Concessione dell'esenzione dalla quota di partecipazione

Il Gruppo Distrettuale Handicap può decidere, motivandola adeguatamente, la concessione dell'esenzione dalla quota di partecipazione, qualora la situazione socio-economica del beneficiario del servizio e del suo nucleo familiare risulti essere particolarmente disagiata. L'esenzione riguarda esclusivamente la quota di partecipazione e non l'eventuale costo dell'accompagnatore individuale (rapporto 1/1) e, laddove necessario, del secondo accompagnatore (rapporto 2/1).

Ai fini di consentire un'adeguata valutazione dei richiedenti inseriti presso strutture residenziali e semiresidenziali per disabili, il Gruppo Distrettuale Handicap è integrato da un operatore della struttura

10. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Qualora il numero delle domande sia superiore alla disponibilità dei posti, un'apposita Commissione tecnica, composta da un Dirigente della Direzione Sicurezza Sociale (o da un suo delegato), da due rappresentanti dell' Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Sant' Ambrogio e dal Presidente della Consulta dell'Handicap (o un da un suo delegato), provvede a stilare la graduatoria sulla base dei criteri e dei punteggi di seguito riportati:

a) Grado di invalidità

74 – 89 %	2 PUNTI
90 – 100 %	4 PUNTI
100 % + accompagnamento	6 PUNTI

b) Attestazione handicap

Riconoscimento handicap in condizioni di gravità	4 PUNTI
--	---------

c) Inserimento in strutture residenziali o semi-residenziali

Ricovero in Istituto	5 PUNTI
Frequenza di un Centro Diurno	2 PUNTI

d) Situazione familiare (si fa riferimento al nucleo familiare anagrafico)

Persona che vive con genitori con più di 70 anni o con gravi patologie documentabili con apposita certificazione sanitaria	5 PUNTI
Persona che vive sola (*) o con una o più persone addette alla propria assistenza diverse dai soggetti previsti dall'art. 433 del Codice Civile;	3 PUNTI

(*) Questo punteggio non viene attribuito qualora la persona sia ricoverata in Istituto

e) Situazione socio-economica

Persona che beneficia dell'esenzione dal pagamento della quota di partecipazione	2 PUNTI
--	---------

In caso di parità di punteggio, la Commissione Tecnica effettua un sorteggio.

11. SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Sant'Ambrogio provvede a inviare l'atto di autorizzazione alle persone a cui è stato concesso il servizio e la comunicazione di non ammissibilità alle persone escluse. Invia inoltre l'elenco delle persone ammesse, con relativa documentazione, al soggetto gestore.

12. CONTROLLI

Ai fini dell'accertamento della veridicità delle informazioni contenute nella domanda di cui all'articolo 7, il Comune di Firenze, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, effettua controlli che interessano almeno il 20% dei beneficiari, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione.

In caso di dichiarazione non veritiera il Comune di Firenze dichiara l'utente decaduto dal beneficio e segnala d'ufficio il fatto all'Autorità giudiziaria.

13. MODULO AGGIUNTIVO

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Sant'Ambrogio, tramite risorse proprie e/o attribuite, può realizzare in proprio un modulo aggiuntivo di servizio.

In tale caso andranno comunque applicate le regole di cui al presente disciplinare.

La quota di compartecipazione degli utenti rientranti nell'eventuale modulo aggiuntivo va pagata all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Sant'Ambrogio con modalità individuate dall'Azienda stessa.